

LA VERTENZA

Alla protesta promossa da Ugl, Uil e Cub Trasporti hanno aderito tutti i dipendenti del Cas «Senza assunzioni stagionali nessuno può andare in ferie»

GIOVANNA QUASIMODO

CATANIA. «La partecipazione allo sciopero di ieri è stata superiore alle aspettative», così commenta Giovanni Celesti, segretario provinciale Ugl Trasporti di Messina, sigla sindacale promotrice della giornata di protesta regionale insieme alla Uil e al sindacato di base Cub Trasporti. Le altre sigle avevano attuato una protesta precedentemente, ma di fatto, ieri, hanno aderito pressoché tutti i dipendenti del Cas (Consorzio autostrade Siciliane) dell'Isola, perché tutti loro stanno avvertendo gravi disagi per via, non solo del cosiddetto «scippo del Contratto collettivo nazionale di lavoro», ma soprattutto per il blocco delle ferie. Lo «scippo» consiste nel fatto che l'assessorato regionale alle infrastrutture ha bloccato gli aumenti salariali previsti dal contratto di lavoro nazionale 2008-2009 ritenendoli «illegittimi», determinando di fatto una situazione di sperequazione di trattamento salariale tra i dipendenti delle società che gestiscono autostrade e trafori in Sicilia e nel resto del Paese.

«Il blocco delle ferie - spiega il

coordinatore provinciale catanese Cub Trasporti Gaetano Ventimiglia - è dovuto al fatto che la Regione ha negato le riassunzioni trimestrali dei precari, precari che lavorano per questa azienda mediamente da almeno un ventennio. Si tratta di 230 lavoratori che oltretutto non hanno altre alternative. I precari venivano assunti - continua Ventimiglia - nei mesi estivi, quando notoriamente il traffico autostradale diventa più intenso. Il blocco delle assunzioni significa che i dipendenti stabilizzati non possono mantenere i ritmi di lavoro, quindi sono costretti a svolgere straordinari, spesso indesiderati e a rinunciare alle ferie». Tra i temi dominanti di questa protesta figurano anche altri gravi motivi, come l'assenza di un regolare Consiglio di Amministrazione (il Cas è attualmente retto da due commissari). «Se non avremo riscontri, - sostengono i sindacati - i lavoratori sciopereranno ancora il 14 luglio prossimo con uguali modalità ai caselli delle autostrade, vale a dire dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22». Filippo Sutura dirigente della Cub Trasporti regionale, nell'esprimere soddisfazione per

la significativa adesione alla protesta di ieri («nonostante il meschino tentativo di boicottaggio operato da qualche servo sciocco», aggiunge un commento al vetriolo: «Le chiamate dei precari sono state bloccate per favorire la "compravendita" di qualifiche, così illudere altre centinaia di disoccupati, con la complicità di qualche funzionario ben sponsorizzato in Regione». Sembra che ci sia in atto il tentativo di «allargare» le graduatorie dei precari per aggiungere altre centinaia di nomi di disoccupati che hanno frequentato «a proprie spese» alcuni corsi regionali organizzati ad hoc.

IL SOSPETTO

Cub Trasporti denuncia il tentativo di allargare le graduatorie dei precari con disoccupati coinvolti «a proprie spese» in corsi organizzati ad hoc

Tra le ragioni anche il blocco degli aumenti salariali